REGIONE PUGLIA

P.O. FESR- FSE 2014-2020

BANDO PUBBLICO
per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane

in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII

"Sviluppo Urbano Sostenibile"
Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020

ALLEGATO 7A – SCHEDE DI DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SELEZIONATI DALLE AUTORITA' URBANE

1. SCHEDA DI DESCRIZIONE RIASSUNTIVA DELL'AREA E DELL'AUTORITA' URBANA

1.1. Tabella di descrizione di sintesi dell'Area Urbana e dell'Autorità Urbana

Area geografica ed amministrativa di riferimento: dati demografici relativi al Comune/i dell'Area urbana (dati ISTAT 2016 e per sezioni di censimento ISTAT 2011)				
Comuni	Popolazione residente (dati ISTAT al 01/01/2016)	Popolazione target Ambito 1 (dati *sezioni di censimento ISTAT 2011)*	Popolazione target Ambito 2 (dati *sezioni di censimento ISTAT 2011)*	Popolazione target Ambito [aggiungere una colonna per ogni ulteriore Ambito di intervento] (dati *sezioni di censimento ISTAT 2011)*
Comune AU ANDRIA	100.440	3.333		
Totale Area urbana	100.440	3.333		
Area geografica ed amministrativa di riferimento: superficie del Comune/i dell'Area urbana				
Comuni	Superficie territoriale totale (kmq)	Superficie territoriale totale Ambito 1 (mq)	Superficie territoriale totale Ambito 2 (mq)	Superficie territoriale totale Ambito (mq)
Comune AU ANDRIA	402,89	231.133		
Totale Area urbana	402,89	231.133		

2. QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI SELEZIONATI

2.1 Descrizione generale degli interventi selezionati in relazione alla SISUS

Descrizione riassuntiva degli interventi selezionati in relazione alla Strategia. Sarà necessario dichiarare come verrà perseguita l'integrazione tra gli interventi, perché questi siano coerenti con la SISUS candidata e come essi concorrano al raggiungimento dei suoi obiettivi.

L'idea chiave della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile RI_pensiamo il Centro Storico di Andria, come evidenziato in fase di candidatura, per rendere ancora più efficaci, riconducendoli ad una ad una Strategia complessiva i rilevanti interventi già realizzati, è guidata dalla *forma urbis* dell'Ambito di rigenerazione, che inserisce Andria, a pieno titolo, nell'ambito delle cosiddette ***città conventuali.*** Si tratta delle città europee del XIII e XIV sec. caratterizzate dalla presenza dei conventi degli ordini mendicanti: Francescani, Domenicani, Agostiniani. Ad Andria i conventi dei Domenicani e degli Agostiniani, oltre a svolgere le tradizionali funzioni, sono stati sede di "*Studium generale*" di filosofia, teologia, lingue orientali e altre scienze che per il livello d'istruzione superiore insegnato sono paragonabili a una odierna grande Università degli Studi.

L'idea chiave della SISUS è, quindi, quella di riprendere questa vocazione intellettuale/dinamica del Centro Storico. Questa azione è [in parte] già stata riattivata, tra l'altro:

- con la presenza dell'Officina San Domenico, che sorge proprio sull'area occupata da uno dei chiostri del Convento domenicano;
- con la localizzazione della Biblioteca Comunale nell'antico chiostro di S. Agostino,
- con la apertura il 23 aprile prossimo del Museo Diocesano.

Quindi l'obiettivo della SISUS è teso a far diventare il Centro Storico **luogo di lavoro, di studio, di approfondimento, di residenza soprattutto per i giovani**. Quindi, non solo luogo di svago e sballo ma vero centro propulsore di idee e di energie per una città che si è espansa anche al di là delle antiche mura.

Gli interventi selezionati sono i seguenti: riqualificazione di Piazza Municipio, Piazza Toniolo, Piazza Giannotti, recupero del Mercato del Pesce via De Anellis, Mercato Sant'Agostino Via Flavio Giugno, Campi Gioco per inclusione sociale Officina San Domenico.

In partica quelli che oggi sono spazi caratterizzati da ruderi, crolli e puntelli – paradossalmente vicini a quelli che in periodo medievale sono stati i centri propulsori di crescita intellettuale ed economica – diventeranno degli spazi di socializzazione e commercio (**Mercato di via Flavio Giugno**), residenza e lavoro (co-housing e co-working nel **Mercato del Pesce di via de Anellis**), inclusione sociale (**campi gioco** a completamento dell'**Officina San Domenico**)e un sistema articolato di antichi di spazi aperti opportunamente recuperati dal degrado e strettamente interrelati tra loro, con interventi tesi all'incremento della superficie permeabile, incentivazione della mobilità sostenibile, mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici… (sistema articolato costituito da **Piazza Municipio, Piazza Toniolo** e **Piazza Giannotti**). Tali interventi agiranno al tempo stesso da catalizzatori per il recupero del patrimonio edilizio privato.

L'elemento qualificante della proposta è dato anche dal Partenariato con i Sindacati e Associazioni di categoria che collaboreranno all'attivazione della SISUS già in fase di cantiere implementando i Cantiere scuola/Laboratorio sulle tecniche di restauro ed efficientamento energetico coinvolgendo le giovani generazioni già in fase embrionale. Infatti, in questa fase di selezione delle operazioni della SISUS è stata verificata la coerenza con il **CANTIERE-SCUOLA** ipotizzato in fase di candidatura attraverso numerosi contatti informali ed uno specifico incontro operativo tenutosi il 4 febbraio 2019 che ha fatto seguito al protocollo d'intesa/partenariato già sottoscritto tra i Sindacati (CGIL, CISL, UIL), l'Associazione dei Costruttori (ANCE Bari – Bat), il Formedil. Infatti, poiché le piazze (sistema delle 3 Piazze) e i gli immobili di proprietà pubblica da riqualificare

(mercato Flavio Giugno e Mercato via de Anellis) presentano caratteristiche tipologiche e costruttive comuni a molti altri edifici del Centro Storico che versano in avanzato stato di degrado, l'idea è quella di attivare la SISUS già a livello di realizzazione delle opere, **trasformando il cantiere in una sorta di 'bottega' di tipo rinascimentale – un cantiere scuola** dove 'arti e mestieri' convivano con l'impegno di creare e diffondere cultura del restauro. Questo aspetto è fondamentale per diffondere e rendere replicabile/prototipabile una consapevole cultura del restauro.

Tutto ciò è teso a stimolare una partecipazione attiva e democratica dei cittadini in un rinnovato rapporto di comunicazione e collaborazione condivisa fra cittadinanza, istituzioni imprenditoriali e il Comune in un nuovo efficace ruolo partecipativo per la concreta realizzazione della SISUS.

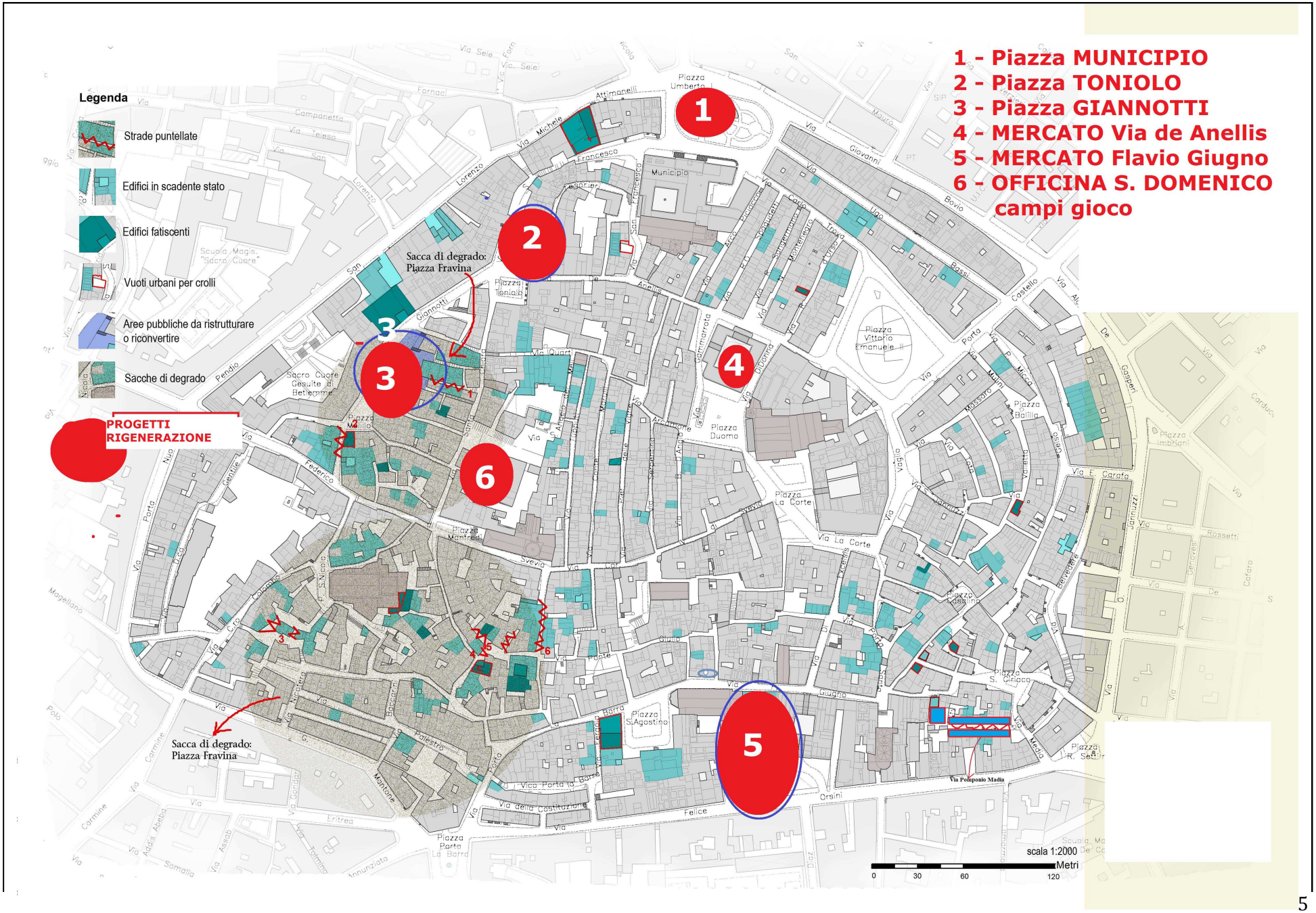
Gli interventi risultano strettamente interrelati sia da un punto di vista fisico. Infatti il sistema delle 3 piazze (**Municipio, Toniolo e Giannotti**) si integra con gli altri percorsi già oggetto di recupero, come la Piazza Duomo. Essi costituiscono un elemento di unione tra gli interventi di rigenerazione degli edifici veri e propri (il **Mercato del Pesce via de Anellis** ed il **Mercato di Via Flavio Giugno**) ma nello stesso tempi si integrano e potenziano gli interventi già realizzati, come il Museo Diocesano (oggetto di finanziamento regionale per il suo recupero ed allestimento), la Biblioteca Comunale nel Chiostro sant'Agostino, la Chiesa San Domenico; costituiscono completamento della Officina San Domenico (finanziamento Bollenti Spiriti) con la realizzazione del **Campo Gioco per l'inclusione sociale- Officina San Domenico** .

La Rigenerazione Urbana, così come definita a seguito della selezione delle operazioni -confermando quanto ipotizzato nella candidatura- andrà a colpire le situazioni di degrado caratterizzano il centro storico intervenendo su tutti i fattori alla base dello spopolamento avvenuto negli ultimi decenni. Rigenerare i vuoti urbani nel centro di Andria, quali le Piazze Toniolo e Giannotti (si vedano le singole relazioni illustrative che ne spiegano la genesi urbana attraverso la cartografia storica) vorrà dire recuperarne la memoria storica, renderlo sicuro, riattivare il sistema abitativo che lo compone affinché sia efficiente da un punto di vista energetico e impiantistico, metterlo a sistema con i servizi pubblici e il sistema della mobilità sostenibile, con la recentissima entrata in funzione della ZTL(che costituisce, non a caso, il cofinanziamento comunale) le attrattive storico-culturali (Cattedrale, Chiese storiche, Museo Diocesano) più prossime, incidendo così definitivamente sul degrado ed evitando che cada nell'abbandono ancora. Gli interventi sono stati selezionati affinché la città di Andria possa ri_pensare e ri_vivere il proprio centro storico: il suo passato sarà quindi nuova linfa vitale per il centro antico, luogo ideale che la cittadinanza andriese potrà tornare a vivere a pieno.

Per quanto riguarda la gestione delle opere realizzate sono già stati siglati numerosi atti d'impegno da parte di Enti ed Associazioni, quali la Diocesi di Andria pronta a gestire, attraverso le Parrocchie, gli spazi ricreativi per i giovani abitanti del Centro Storico da sottrarre alla morsa della micro-criminalità da realizzare nell'Officina San Domenico. In tale ambito è stata formalizzata la volontà da parte della Diocesi e della Biblioteca Diocesana per la realizzazione la proposta di un percorso di Cittadinanza Attiva per Bambini che potrà costituire una forma di integrazione con gli interventi di recupero dei saperi e dei luoghi del nostro Centro Storico.

Quanto detto evidenzia come quanto ipotizzato in fase di candidatura sia concretamente realizzabile attraverso gli Interventi selezionatiche sono perfettamente coerentie e funzioanli al raggiungimento degli obiettivi tematici e le singoel azioni di intervento e con l'obiettivo dichiarato della SISUS che è quello di far rendere il Centro Storico ***luogo di lavoro, di studio, di approfondimento, di residenza soprattutto per i giovani****., come esplicitato sinteticamente nelle tabelle seguenti.*

Sarà necessario allegare PLANIMETRIA per ciascun Ambito Territoriale che riporti gli interventi selezionati (in formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)).


1 - Piazza MUNICIPIO
2 - Piazza TONIOLO
3 - Piazza GIANNOTTI
4 - MERCATO Via de Anellis
5 - MERCATO Flavio Giugno
6 - OFFICINA S. DOMENICO
campi gioco
Legenda
Strade puntellate
Edifici in scadente stato
Edifici fatiscenti
Vuoti urbani per crolli
Aree pubbliche da ristrutturare o riconvertire
Sacche di degrado
PROGETTI RIGENERAZIONE
Sacca di degrado: Piazza Fravina
Sacca di degrado: Piazza Fravina
Via Pomponio Madia
scala 1:2000
Metri
0
30
60
120

2.2 Tabella riassuntiva degli interventi selezionati

Elenco degli interventi e attribuzione degli obiettivi specifici della Strategia.

	Obiettivo specifico POR	Obiettivo specifico SISUS	Intervento che si intende realizzare	Azione POR FESR corrispondente
OT 4	Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o a uso pubblico residenziale e non e integrare con fonti rinnovabili (RA 4.1)	Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o a uso pubblico residenziale e non e integrare con fonti rinnovabili	Ristrutturazione edilizia di un edificio pubblic0, finalizzata all'efficientamento energetico, alla gestione intelligente dell'energia per il controllo dei consumi e la produzione energetica da fonti rinnovabili.	Ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, finalizzata all'efficientamento energetico, alla gestione intelligente dell'energia per il controllo dei consumi e la produzione energetica da fonti rinnovabili (Azione POR 4.1 - Interventi per l'efficientarnento energetico degli edifici pubblici; Azione AdP 4.1.1).
	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6)	Aumento della mobilità sostenibile nell'A.T. e di connessione urbana e territoriale	Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile in integrazione con interventi di ripermeabilizzazione degli spazi pubblici, di rimozione o di depotenziamento di infrastrutture stradali e di controllo del traffico in A.T.	Sviluppo della mobilità sostenibile, eventualmente in integrazione con interventi di ripermeabilizzazione degli spazi pubblici, di rimozione o di depotenziamento di infrastrutture stradali, anche al fine di riqualificare e mettere in sicurezza ampie zone urbanizzate costiere e a ridurre il rischio idrogeologico (Azione POR 4.4 -interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane. azione AdP 4.6.1, 4.6.4)
OT 5	Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiere (RA 5.1)	Ridurre i rischi idrogeologici connessi ai cambiamenti climatici	Messa in sicurezza di zone a rischio idrogeologico che possono determinare crolli e smottamenti.	
			Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici in aree urbane per la mitigazione dell'effetto isola di calore	Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi connessi ai cambiamenti climatici in aree urbane per la mitigazione dell'effetto isola di calore (azione da AdP 5.1.3)

			Interventi di incremento della superficie permeabile mediante la rimozione di elementi artificiali e la disimpermeabilizzazione di grandi aree per l'adeguamento, il ridisegno e la modernizzazione di infrastrutture e servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città	Adeguamento, ridisegno e modernizzazione di infrastrutture e servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori della città, riducendo il consumo delle risorse naturali e delle varie forme di inquinamento e assicurandone una gestione sostenibile (Azione POR 6.6 – Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale, azione AdP 6.6.1);
OT6	Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici (RA 6.4)	Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici attraverso la separazione acque nere dalle bianche e il completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale	Infrastrutture idrauliche per separazione acque nere dalle bianche e completamento schemi idrici di fognatura pluviale	Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali (azione da AdP 6.4.4)
	Migliorare la condizione e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attuazione naturale	Riqualificazione del viale storico di accesso al centro urbano di Andria	Interventi di riqualificazione, ripavimentazione e tutela di alcuni viali del Centro Storico.	Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (azione da AdP 6.6.1) con particolare riferimento alla riqualificazione dei viali storici di accesso ai centri urbani, attraverso la regolamentazione unitaria dei manufatti e/o la tutela degli elementi di pregio (filari alberati, ville perturbante, ecc.) anche ai fini della costituzione di reti ecologiche urbane.
OT 9	Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.	Potenziamento e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico per incrementare gli alloggi sociali per giovani coppie	Interventi per il potenziamento del patrimonio comunale dismesso per incrementare la disponibilità di alloggi sociali, anche mediante la sperimentazione di modelli innovativi di abitare sostenibile (co-housing)	Interventi per il potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo e per il recupero di alloggi sociali, anche mediante la sperimentazione di modelli innovativi di co-housing sociale e di abitare sostenibile (Azione POR 9.13 – Interventi per la riduzione del disagio abitativo, AdP 9.4.1)

2.3 Quadro finanziario generale degli interventi selezionati

Si richiede la compilazione della seguente tabella, indicando il budget previsto per ogni intervento.				
Azione	Intervento	Finanziamento Regionale	Co-finanziamento	Totale per Azione/sub-azione

4.1 - Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO COMUNALE IN VIA DE ANELLIS.	€ 575.000,00	€ 0,00	€ 575.000,00
4.4 - Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane	1. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UMBERTO I	€ 297.500,00	€ 49.105,00	€ 297.500,00
	2. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA TONIOLO	€ 297.500,00	€ 49.105,00	€ 297.500,00
5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	1. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UMBERTO I	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 65.000,00
	2. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA TONIOLO	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 65.000,00
1.	3. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE - LARGO GIANNOTTI	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00
6.4 - Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici	1. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE - LARGO GIANNOTTI	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00
6.6 interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE - LARGO GIANNOTTI	€ 650.000,00	€ 0,00	€ 650.000,00
9.13 - Interventi per la riduzione del disagio abitativo	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO COMUNALE IN VIA DE ANELLIS	€ 413.151,00	€ 0,00	€ 413.151,00
9.14 - Interventi per la diffusione della legalità.	1. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO COMUNALE IN VIA DE ANELLIS	€ 1.204.993,00	€ 0,00	€ 1.204.993,00
	2. PROGETTO RECUPERO FUNZIONALE E RIUSO EX MERCATO IN VIA FLAVIO GIUGNO	€ 838.860,00	€ 450.000,00	€ 838.860,00
	3. PROGETTO DI COMPLETAMENTO OFFICINA SAN DOMENICO E CAMPO LUDICO PER ANIMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	€ 372.996,00	€ 0,00	€ 372.996,00

TOTALE		**€ 5.000.000,00**	**€ 548.210,00**	**€ 5.000.000,00**

2.4 Sinergicità e complementarietà degli interventi selezionati

Chiarire perché si ritiene che gli interventi selezionati operino in sinergia/complementarietà secondo un approccio integrato e di sistema.

Tutte le tipologie di intervento previste sono inquadrate nella SISUS in maniera da risultare complementari l'una all'altra: l'efficientamento energetico dei 2 edifichi pubblici (**mercato via de Anellis** e **Mercato Flavio Giugno**) agirà sull'uso intelligente delle risorse, così come anche le azioni per il recupero delle acque meteoriche (interventi nelle **Piazza Giannotti – Piazza Toniolo**) sono integrate con il riutilizzo ai fini irrigui, la manutenzione del verde e la risoluzione dei problemi idrologici e geomorfologici del medesimo ambito. La mobilità sostenibile, con l'incremento delle aree pedonali e l'implementazione della ZTL, è legata alla risoluzione del disagio abitativo e dello sviluppo sostenibile nel tessuto sociale. La localizzazione di servizi per l'abitare e le forma di coabitazione e co-working (**Mercato via de Anellis**) in questa porzione di nucleo antico faranno da catalizzatore per il riuso del patrimonio storico in antitesi al consumo di suolo in aree periferiche della città.

Le politiche di sviluppo urbano sostenibile che si intendono realizzare con le operazioni selezionate per l'attuazione della SISUS RI_pensiamo il Centro Storico si configurano strettamente interrelate e complementari rispetto alle politiche attivate per il recupero complessivo del Centro Storico sia dal punto di vista sociale, si veda la integrazione con il recente Piano Sociale di Zona, che fisico. Nello specifico, le operazioni selezionate risultano complementari ad alcuni interventi in atto nel medesimo ambito (riuso di spazi comunali per la realizzazione di centri culturali e di aggregazione, quali le Officine San Domenico –finanziamento regionale, il Museo Diocesano –finanziamento regionale, il recupero del Palazzo Ducale, la riqualificazione di Largo Grotte oggetto di PIRP. Per quanto riguarda il sistema dei percorsi e delle piazze gli Interventi selezionati (3 Piazze) risultano integrati e complementari con le opere già realizzate per il recupero della Piazza Duomo, su cui si affaccerà il Mercato del Pesce, recuperato, destinato co-housing e co-working riprende l'antica vocazione della Piazza quale luogo di incontro e di scambio e di commercio.

Le opere programmate e portate a compimento, di maggiore interesse urbano, sempre nel centro Storico, sono state anche la sistemazione di Piazza La Corte, il completamento della Biblioteca Comunale e la creazione di un centro d'ascolto, le nuove infrastrutture in Piazza Sant'Agostino e l'adeguamento e il riuso di una parte di Palazzo Ducale.

Gli interventi selezionati sono, inoltre, complementari con il progetto ***Centrare le periferie***, nell'ambito del Programma Nazionale per la riqualificazione delle periferie ex DPCM 25/05/2016, che è stato finanziato e riguarda le aree marginali più esterne della corona urbana, l'attenzione si concentra oggi sul Centro Storico con la sua valenza di carattere storico e testimoniale, ma anche con le fragilità di carattere fisico e sociale che meritano attenzione, riflessione, studio e partecipazione da parte dei cittadini. In questo Ambito è già stato realizzato e portato a compimento – come accennato sopra - il PIRP, denominato Largo Grotte, che ha riqualificato un *vuoto urbano* derivante dalle demolizioni, tipiche degli anni '60, di una *insula* del Centro Storico con tipologia a grotta, per problemi di degrado fisico, igienico e sociale. Tale intervento è stato accompagnato dalla riqualificazione e restauro di altri immobili, effettuati negli ultimi anni, cercando di recuperare il centro storico e stimolare un processo di rigenerazione efficace che riporti i cittadini andriesi a godere del proprio centro e viverlo quotidianamente. In tale ottica, la scelta di riportare i servizi pubblici all'interno, di sfruttare il sistema dei pieni e dei vuoti recuperando gli spazi abitativi, ripristinare il corretto funzionamento delle reti pubbliche puntando sulle energie rinnovabili, rendendo il nucleo antico meno energivoro e restaurare gli edifici confiscati, reagendo alla criminalità che aveva trovato terreno fertile nel centro antico, è indubbiamente una sfida che la città è capace di sostenere e vincere

2.5 Cronoprogramma procedurale e finanziario delle fasi attuative

Si richiede la compilazione del foglio excel dell'Allegato 7b, completo di istruzioni per la compilazione.

3. Indicatori e monitoraggio

3.1. Analisi del rischio

Descrizione del tipo di rischio legato a questa azione	Classificazione rischio	Misure per ridurre la probabilità e l'impatto del rischio
(per es. operativo, finanziario, legale, relativo al personale, tecnico, comportamentale) Possibilità che vi siano anche più rischi per ciascuna azione.	*Basso, medio, alto*	
Azione 4.1 Rischio : operativo/ tecnico /esecutivo -	Basso	Progettazione esecutiva dettagliata
Azione 4.4 Rischio: comportamentale	Basso	*Azione di sensibilizzazione alla popolazione ai temi della mobilità sostenibile, già in parte attivata, presso la popolazione scolastica ed I residenti*
Azione 5.1 Rischio : comportamentale /gestionale	Medio	*Azione di monitoraggio per il rispetto del verde realizzato e dell'arredo urbano attraverso azione sinergico con il settore della Polizia Municppale e il Settore Pubblica Istruzione*
Azione 6.4 Rischio: operativo/tecnico/esecutivo	Basso	*Azione di verifica sul livello esecutivo della progettazione e sulla fase realizzativa delle opere con particolare riferimento alla manutenibiltà*
Azione 6.6 Rischio: tecnico/esecutivo	Basso	*Azione di verifica sul livello esecutivo della progettazione e sulla fase realizzativa delle opere con particolare riferimento alla manutenibiltà*
Azione 9.13 Rischio: comportamentale	Medio	*Azione di verifica attenta nella fase di selezione dei fruitori del co-housing acura del Settore Servizi Sociali o strutture esterne che gestiranno il servizo*
Azione 9.14 Rischio : comportamentale / gestionale	Medio	*Azione di verifica attenta nella fase di selezione dei fruitori dei beni con particolare attenzione alla fascia dei minori*

4. INTERVENTI ATTUATIVI DELLA SISUS

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI DELLA SISUS

4.1 Descrizione Intervento (da redigere per ciascun intervento secondo lo schema che segue).

Si precisa che ogni intervento (il cui livello di progettazione dovrà essere almeno definitivo) dovrà far riferimento ad un unico OT; qualora trattasi di progetti complessi che comprendono interventi afferenti a

diversi OO.TT. sarà necessario per ogni intervento specificare l'OT di riferimento e redigere apposito schema.

OT DI RIFERIMENTO	**OT9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà**
Obiettivo specifico del PO FESR-FSE 2014-2020	Intervento di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà comunale in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva funzionali alla riduzione del disagio sociale e alla eliminazione di situazioni di pericolosità
Nome dell'Intervento	PROGETTO RECUPERO FUNZIONALE E RIUSO IN COLLEGAMENTO CON ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE SOCIALE E PARTECIPAZIONE COLLETTIVAI
Quadro economico complessivo	**€ 1.288.860,00**
Localizzazione, indicare ogni Comune/i dell'Area urbana in cui viene attivato l'intervento	ANDRIA
Ambito territoriale dove ricade l'Intervento	L'immobile oggetto di intervento è localizzato in vai Flavio Giugno, nell'ambito del Centro Storico

Descrizione sintetica dell'Intervento

L'intervento selezionato costituisce il recupero di un immobile di notevole rilevanza storico-testimoniale originariamente adibito a locali di servizio dell'antico convento di Sant'Agostino e, successivamente, annesso al contiguo Palazzo Ceci. L'immobile è collocato a margine del Centro Storico ed è costituito da un piano terra, caratterizzato da un interessante impianto voltato con colonne e capitelli, e due livelli interrati ed uno spazio esterno verso l'espansione ottocentesca, il tutto meglio esplicitato nella Relazione di progetto.
La destinazione attribuita, coerente con gli OT della SISUS è quella di attività di animazione culturale ed inclusione sociale con la realizzazione di spazi all'aperto opportunamente attrezzati per ospitare banchi per il commercio a km o, anche rinveniente da prodotti da terreni confiscati alla criminalità organizzata, come emerso in fase partecipativa.
Le attività previste sono illustrate nel dettaglio nella Relazione descrittiva del progetto definitivo.

Descrizione di come l'Intervento contribuirà a raggiungere l'obiettivo generale della SISUS

Il Centro Storico di Andria, come evidenziato dai dati emersi nella SISUS RI_pensiamo il Centro Storico, presenta forti situazioni degrado fisico e sociale. In tale ambito il riuso del Mercato via Flavio Giugno, di notevole rilevanza storico-architettonico sarà destinato in parte a spazi di animazione ed inclusione sociale; in parte verrà destinato alla commercializzazione dei prodotti agricoli ed artigianali a km 0 anche derivanti dalle attività di cooperative sociali e dalla coltivazione dei terreni confiscati alla criminalità organizzata presenti in agro di Andria, come emerso nella fase partecipativa della SISUS.
In merito alla animazione ed inclusione sociale è già stato sottoscritto di un protocollo relativo alla attivazione di Percorsi di Cittadinanza Attiva per il Centro Storico con la Diocesi di Andria e la Bibioteca Diocesana "San Tommaso d'Aquino".

Descrizione di come l'Intervento contribuirà al relativo obiettivo specifico del PO FESR-FSE 2014-2020

Il progetto di Recupero funzionale e riuso in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva – ex mercato di via Flavio Giugno persegue gli Obiettivi Tematici specifici del Por FESR FSE 2014-2010, individuati nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) RI_pensiamo il Centro Storico di Andria. Nello specifico la progettazione persegue l 'Obiettivo Tematico OT9 e l'azione 9.14 Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà comunale in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva funzionali alla riduzione del disagio sociale, con cui risulta perfettamente coerente.

Descrivere l'ammissibilità delle operazioni in relazione alle procedure e ai criteri di selezione delle operazioni come da "Metodi e Criteri di Selezione"approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR-FSE 2014-2020

L'intervento selezionato, nel rispetto delle normative vigenti, è stato individuato anche con riferimento alla metodologia per la selezione delle operazioni come definite all'art 125 nonché dell'Allegato XII del regolamento UE 1303/2013, nonché nei "principi guida per la selezione delle operazioni" già contenute nel POR Puglia approvato

dalla Commissione Europea.

Chiarire in cosa risiede il carattere sperimentale e innovativo dell'intervento proposto (anche in relazione alle pratiche locali pregresse di trasformazione del territorio).

Il riutilizzo del patrimonio pubblico esistente, costituisce un'ottima opportunità per realizzare importanti contenitori funzionali in termini di offerta innovativa di servizi quali laboratori, spazi di aggregazione per un utenza mirata. Si tratta di mettere in atto forme sperimentali di gestione di immobili pubblici di tipo storico testimoniale che possano dare spazio ad un tessuto di giovani "imprenditori" che avviino nuove attività di carattere commerciale innovativo, sopratutto rivolta ai prodotti a km 0, in un ambito dove le attività lavorative e i servizi commerciali sono carenti, o al più tali attività sono limitate alla ristorazione in una zona ben definita – il settore nord-est del Centro Storico.

Questo intervento, inteso come pilota e dimostrativo per future e replicabili forme di ***cantiere-scuola***, creerà finalmente una struttura efficiente in grado di ospitare forme associazionistiche e di sviluppare aggregazione specie tra i più giovani, con l'obiettivo di dare avvio a forme innovative di interazioni sociali. Sono infatti sempre più pressanti le richieste delle associazioni che svolgono animazione sociale e culturale che chiedono a gran voce spazi adeguati alle loro attività: la Strategia intende dare risposta concreta a tale bisogno oggettivamente sentito, perché capace di innescare nuovi processi di formazione dei giovani, di ripopolamento del centro, di aggregazione dei cittadini, e in generale di lotta al degrado e alla marginalità sociale.

Il recupero di immobili in stato di abbandono, come il Mercato sant'Agostino, con la sua rifunzionalizzazione promosso con la Strategia, sarà indirizzato a spazi sociali per lo sviluppo di idee innovative: l'intento è costruire ***"una comunità pensante nella città***" ossia di creare gli spazi per la fioritura di idee e imprese del futuro, puntando sulla capacità dei giovani di sfruttare le innovazioni sociali del momento con velocità dieci volte superiore a quella di realizzazione di opere pubbliche.

Obiettivo primario della strategia, e di questo progetto specificatamente sarà quello di ridurre il consumo di risorse naturali e paesaggistiche tramite la *green economy*, cioè l'applicazione di quelle **tecnologie innovative** che contribuiscono alla sostenibilità ambientale. Per questo immobile elemento chiave è l'efficientamento energetico dell'edificato e l'utilizzo di energie rinnovabili.

Alla progettazione sono stati applicati i concetti di compatibilità ambientale l'impiego di **materiali edili eco-compatibili**, ricorso a fonti energetiche rinnovabili, limitazione dell'inquinamento acustico.

L'edificio è caratterizzato da una elevata qualità edilizia e architettonica e da **standard innovativi in campo energetico**, tecnico e ambientale.

Come previsto in fase di candidatura è stato applicato il Protocollo ITACA, in quanto la tipologia di intervento include le più recenti innovazioni tecnologiche per garantire con i costi di messa in opera più contenuti il massimo risparmio e la più bassa emissione di residui inquinanti.

Livello di progettazione esistente (almeno definitivo), cronoprogramma dei tempi di realizzazione, eventuale cantierabilità. Specificare se il progetto è frutto di concorsi di idee o di progettazione.

Il livello di progettazione è di livello definitivo, devono essere acquisiti i pareri .
La cantierabilità può essere immediata in quanto non esistono specifici vincoli in quanto l'immobile è nella piena disponibilità del Comune.
Il progetto non è frutto di concorso di idee o di progettazione.

Chiarire quali misure sono state adottate o si intendono adottare per garantire la qualità della progettazione dell'Intervento che si intende realizzare.

Considerata fondamentale la necessità di imporre un cambiamento nel modo di progettare il recupero degli edifici storici nella fase del porgetto esecutivo sarà richiesta la massima attenzione al mantenimento della qualità della progettazione degli interventi,, già ampiamente presente nella porogettazione di livello definitivo. Per tale assunto di base, l'Autorità Urbana richiederà ai progettisti che applichino approcci essenziali, tra loro correlati e complementari, come l'applicazione delle procedure di progettazione partecipata e di co-progettazione con gli stakeholder, a cominciare da quelli coinvolti nella fase di predisposizione della stessa SISUS-

Indicare le modalità di gestione dell'opera dopo la realizzazione.

In fase di redazione della SISUS sono state raccolte richieste relative all'insediamento di attività per le destinazioni previste all'esterno per la destinazione commerciale. All'avvenuta realizzazione si procederà alla assegnazione degli spazi destinati al commercio nel rispetto delle normative vigente in materia, in atle ambito si darà indirizzo per inserire premialità per la vendita di prodotti a km0.

Per gli spazi di inclusione sociale e partecipazione collettiva il Settore Servizi Sociali del Comune di Andria, che ha maturato una notevole esperienza sul campo, provvederà attraverso forme di gestione diretta o tramite appalto a terzi nel rispetto del codice dei contratti D.Lgs 50/2016 e smi.

Nel rispetto della legislazione vigente in materia si attiverà, a partire dalla cantierizzazione, il coinvolgimento degli abitanti che si sostanzierà in un ruolo attivo e di responsabilità di gestione e presa in carico delle attrezzature e servizi, attraverso una mutazione dei comportamenti, dei modelli culturali e delle abitudini, volti al più generale miglioramento della qualità della vita.

Risultati attesi

In coerenza con quanto indicato nella candidatura con l'intervento proposto si intende soddisfare le tematiche indicate dal POR FESR-FSE 2014-2020 quali nello specifico:

- innalzamento della vivibilità e qualità degli spazi urbani ricadenti nell'ambito del Centro Storico;
- riduzione degli sprechi di energie da fonti non rinnovabili e risorse primarie per la vita;
- riduzione del disagio sociuale e incremento della partecipazione attraverso la attivazione di centri aggregatori a carattere sociale;

Così come previsto dal POR FERS-FSE l'intervento selezionato nell'ambito della Strategia si pone l'obiettivo ultimo di **raggiungere i risultati che l'Unione Europea richiede agli Stati membri**, che intendono ottenere il sostegno economico comunitario.

La riqualificazione fisica dell'immobile è integrata con il miglioramento delle condizioni socioeconomiche della popolazione, dall'aumento di opportunità per le giovani generazioni, da attività di integrazione dei soggetti a rischio di esclusione e marginalizzazione sociale, da interventi che consentano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per famiglie con un carico di cura (ad es. anziani, minori e soggetti diversamente abili) attraverso la realizzazione di spazi per la inclusione sociale e la eliminazione di situazioni di pericolosità..

L'intervento è realizzato nel rispetto delle **leggi regionali n. 13/2008 Norme per l'abitare sostenibile** e **n. 21/2008 Norme per la rigenerazione urbana**. La prima è volta a incentivare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico sia nelle trasformazioni urbane sia nella realizzazione delle opere edilizie, utilizzando lo specifico sistema di valutazione ITACA Puglia, che comprende criteri di compatibilità ambientale per la minimizzazione dei consumi di energia e acqua, e delle risorse ambientali in genere, l'utilizzo di materiali naturali per il benessere e la salute degli abitanti, l'uso di materiali locali anche a tutela dell'identità storico-culturale dei luoghi, l'accessibilità e la facilità d'uso a largo spettro degli edifici che è stato applicato al progetto, di cui costituisce parte integrante del definitivo.

Relativamente alla risorsa "acqua", l'intervento è realizzato in coerenza e nel rispetto della Direttiva Quadro sulle

Acque (DQA 2000/60/CE), con particolare riferimento alla gestione integrata della risorsa idrica, il suo utilizzo sostenibile attraverso il riuso ed il riciclo delle acque reflue dell'immobile e delle acque piovane.

Chiarire perché si ritiene che gli interventi selezionati operino in sinergia/complementarietà secondo un approccio integrato e di sistema.

max. 2000 caratteri spazi inclusi

L'intervento selezionato di recupero e riuso del **Mercato di via Flavio Giugno** come chiarito al punto **2.4 Sinergicità e complementarietà degli interventi selezionati** si inserisce nell'ambito delle politiche urbane attivate per la riqualificazione del Centro Storico e risultano complementari ad alcuni interventi in atto nel medesimo ambito (riuso di spazi comunali per la realizzazione di centri culturali e di aggregazione, quali la Officine San Domenico, il Museo Diocesano, il recupero del Palazzo Ducale, la riqualificazione di Largo Grotte).

La localizzazione di servizi per l'inclusione sociale e la eliminazione della pericolosità che si andranno a realizzare negli spazi riqualificati del Mercato faranno da catalizzatore per il riuso del patrimonio storico in antitesi al consumo di suolo in aree periferiche della città.

Da un punto di vista delle politiche sociali l'intervento si integra con il recente Piano Sociale di Zona.

L'immobile , inoltre, è contiguo alla biblioteca comunale, ospitata nei locali del convento Sant'Agostino, recentemente riqualificata. Quindi l'opera di recupero del Mercato si andrà ad integrare con le funzioni ospitate nella Biblioteca e il Mercato stesso diventerà luogo di socializzazione, di incontro, di sviluppo turistico commerciale , in sinergia con le azioni di promozione culturale dell'intero Centro Storico.

Esplicitare l'eventuale capacità di integrare l'intervento finanziato tramite altri meccanismi attuativi (es. attivazione di sinergie tra attori pubblici e/o privati). A tal scopo sarà necessario dimostrare l'effettiva disponibilità di finanziamenti pubblici e/o l'esistenza di intese o accordi sottoscritti con altri Soggetti pubblici e/o privati allegando la opportuna documentazione.

Attualmente non sono stati sottoscritti accordi con soggetti pubblici o privati.

In fase di elaborazione della SISUS è stata espressa la volontà di gestione spazi per la commercializzazione dei prodotti agricoli provenienti da terreni confiscati alla criminalità organizzata.

Indicare le autorizzazioni/parei già acquisiti o da acquisire relativi all'intervento proposto.

Le autorizzazioni e i pareri necessari saranno richiesti in fase di progettazione esecutiva.

Sarà necessario allegare gli elaborati progettuali a livello di progettazione definitivi relativi agli interventi candidati (in formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)).

RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL PRESENTE SCHEDA

Mappa degli ambiti territoriali candidati e mappatura georeferenziata degli interventi

Elaborazione progettuale definitiva degli intervento

Cronoprogramma (Allegato 9b)

Altri documenti eventuali (nel caso, specificare):